

occasionali, cioè organici e non strutturati, episodici".

Io ho inteso così, che vuole dire, questo "episodici"?

**CLAUDIO BRICCA.** Io vorrei rileggerla tutta.

**PRESIDENTE.** Magari gli legga anche quello che il Dottor Renzo poi ha precisato dopo. Sinceramente non sono dichiarazioni molto chiare, sono d'accordo, però leggiamogliele interamente, altrimenti diventa un quiz insomma.

E' a pagina 9, sempre che l'impaginazione digitale coincida con quella stampata.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E' a pagina 13 della trascrizione ufficiale.

Dice lei: "la tessera me l'ha data Potenza".

**CLAUDIO BRICCA.** La ebbi dalla segretaria di Potenza.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Dalla sua segretaria, ecc.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Però lei dice il Dottor Renzo: "indipendentemente dalla tessera, lei aveva rapporti con Potenza o con altri personaggi aderenti al partito socialista fin da prima di questa data?". E lei risponde: "sì, rapporti occasionali, cioè organici e non strutturati".

"Organici e non strutturati nel senso che lei non era un militante", le dice Renzo? "Però erano rapporti

abbastanza frequenti, o no?"

"Di conoscenza sì". "Di persone del partito ne ho conosciute molte".

Che vuol dire? Cioè la sua conoscenza di questi personaggi, poi potremo andare anche ad un elenco più specifico, come era, frequentazione solo in occasioni ufficiali, di manifestazioni pubbliche, come lei ha fatto cenno, presentazione del Piano del commercio, convegni, oppure anche personali, cioè lei andava negli uffici di queste persone, o andava a cena, o si incontrava al Rotary? Adesso non so, qualsiasi altra occasione?

**CLAUDIO BRICCA.** Forse qui si può spiegare bene il concetto del non organico, o comunque occasionale. Nel senso che non c'era un rapporto, che so io, di militanza preciso; conoscevo queste persone, si sa quali sono le funzioni, gli incarichi delle persone, ho occasioni, per motivo di lavoro, di incontrare le persone stesse, è possibile che si incontrino queste persone anche in altre occasioni, che può essere una cena, può essere una qualunque occasione, ma non c'è un rapporto organico di militante.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Però adesso se è necessario scenderemo nel particolare, ma il fatto che, per esempio, lei incontri, nel corso degli anni, per 66 volte Aldo Potenza, Assessore regionale al

commercio, se l'Assessore al commercio fosse stato della Democrazia Cristiana, lo avrebbe comunque incontrato 66 volte per suoi doveri di ufficio, oppure, in quanto Socialista, Aldo Potenza, aveva lei con lui una frequentazione maggiore?

**CLAUDIO BRICCA.** Scusi, 66 volte sono un numero enorme, in quanti anni?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** 66 volte sono quelle segnate sulle sue agende, poi, quelle effettive non le so.

**CLAUDIO BRICCA.** Ma su 10 anni di agende?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Meno, dal 1984 fino al 1991, e poi Potenza non è stato più...

**CLAUDIO BRICCA.** E' capitato che talvolta passassi in Assessorato, cioè all'ufficio di Potenza, per motivi anche non legati all'attività lavorativa.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Quindi c'era un buon rapporto, una amicizia.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì, oserei quasi dire che c'è un rapporto di amicizia, quindi, qualche volta, capita che avendo qualche minuto, uno sale e va a fare un saluto, una cosa di questo genere.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E' una cosa normalissima, per il lavoro anche che lei fa, ma anche perché ha detto: "io sono socialista, da ragazzo".

**CLAUDIO BRICCA.** E' così.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Ada Girolamini, ce la tratteggia? Perchè qui l'ho chiesto anche ad un Poliziotto che era di Perugia, però non li conosceva questi personaggi. Chi è, chi era Ada Girolamini?

**CLAUDIO BRICCA.** Ada Girolamini è un personaggio del Partito Socialista, che ha ricoperto parecchie volte, credo, funzioni di Assessore al Comune di Perugia.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Anche al Commercio del Comune di Perugia?

**CLAUDIO BRICCA.** Anche al Commercio, sì, questo me lo ricordo bene.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Mario Baglioni?

**CLAUDIO BRICCA.** Mario Silla Baglioni, credo che sia stato Sindaco.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Antonello Ciliberti, perchè è quello che lei ha incontrato di più.

**CLAUDIO BRICCA.** Antonello Ciliberti è stato per un periodo, e parlo di molto tempo fa, il responsabile dell'Associazione cooperative dettaglianti dell'Umbria, con sede alla Lega.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Quindi

era un dipendente CONAD.

**CLAUDIO BRICCA.** No.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).**

Consulente?

**CLAUDIO BRICCA.** Neanche, era dipendente Lega delle Cooperative.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Però con rapporti con la CONAD.

**CLAUDIO BRICCA.** Ovviamente, noi siamo una cooperativa di dettaglianti.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E' stato, per caso, anche Assessore al Commercio del Comune di Città di Castello?

**CLAUDIO BRICCA.** Non credo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Glielo dico io, è stato Assessore al Commercio del Comune di Città di Castello.

**CLAUDIO BRICCA.** Allora sì, però quando è stato Assessore, probabilmente, non era funzionario della Lega.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Lo ha incontrato molto, nel 1982-1983-1984, credo che fosse quello il periodo.

**CLAUDIO BRICCA.** No, essendo Antonello Ciliberti responsabile delle cooperative di dettaglianti, ovviamente avevamo delle frequentazioni continue, era il

nostro rappresentante presso le istituzioni.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E Carlo Giacchè, chi è?

**CLAUDIO BRICCA.** Carlo Giacchè è stato Assessore un secolo fa, credo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Al Commercio no?

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Nel 1982-1983?

**CLAUDIO BRICCA.** E' possibile.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Perché lei lo incontrava molto in quel periodo.

**CLAUDIO BRICCA.** Io conoscevo molto bene il fratello di Carlo Giacchè, Franco, se non ricordo male, siamo coetanei.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Questo è il quadro, lei quindi ha delle frequentazioni anche importanti, perché l'altra volta ci ha parlato di Manca, che lo ha conosciuto.

**CLAUDIO BRICCA.** Non 66 volte come Potenza.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** No, no, certamente, anche perché stava a Roma, non stava qui a Perugia. Però questo era il quadro di riferimento. Lei va a parlare con Leonardo Barbalinardo, a detta sua, io e

lei sappiamo che questo non è accaduto, però dobbiamo dimostrarlo al Collegio, si sente fare una richiesta che lei ritiene esosa, addirittura si parla di percentuali. Lei fa rapidi conti, ottiene lo sconto, sta zitto e buono? Uno che ha frequentazioni di alto livello, conosce mezzo mondo di quelli che contano, ci ha detto lei, l'altra volta che il rapporto con i politici si poteva anche rapportare al fatto che le facevano delle raccomandazioni per il caso umano, assumeva le persone; a me risulta, me lo confermi o meno, che lei ha fatto anche iniziative elettorali per candidati al Parlamento delle liste socialiste, è così?

**CLAUDIO BRICCA.** Più o meno.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Nel 1992 non ha organizzato nulla, lei, come incontro elettorale, con i dipendenti PAC 2000?

**CLAUDIO BRICCA.** E' possibile che sia venuto qualche personaggio politico presso la nostra azienda. In una occasione è venuto qualche personaggio politico, intendo dire Aldo Potenza, piuttosto che Renato Locchi, alle nostre assemblee di bilancio.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** A parte le assemblee di bilancio, iniziative di carattere elettorale, per candidati al Parlamento, alla elezione del 1992.

**CLAUDIO BRICCA.** Credo proprio di no.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Lo ritrovo il volantino, il volantino è rimasto.

**CLAUDIO BRICCA.** Probabilmente sì, ma io non ricordo di avere fatto una cosa di questo genere. Non abbiamo mai svolto attività politica esplicita, all'interno dell'azienda, mai.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Ce lo ha già detto che per esempio i dipendenti venivano scelti per la professionalità e non per l'appartenenza politica.

**CLAUDIO BRICCA.** E glielo riconfermo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Ci credo.

**PRESIDENTE.** Lei ha fatto una domanda, sia un po' più schematico.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Dicevo, di fronte a questa richiesta, che lei ha ritenuto esosa, ecc., lei non ha fatto nulla, non è andato da nessuno a dire ma questi sono matti, questi che vogliono, siete d'accordo tutti, che succede? Cioè, arriva un oscuro personaggio, che lei conosce e non conosce, ha detto lei, le fa una richiesta di questo tipo, è la prima che lei si è sentito fare, conosce nella scala gerarchica tutti, non va là, non so, a sbattere i pugni sul tavolo? Allora, io che vi ho aiutato, io che ho fatto, mi trattate così?

Niente?

**CLAUDIO BRICCA.** No.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Però lei dice che un mese o due dopo che ha parlato con Barbalinardo, va da Sacconi.

**CLAUDIO BRICCA.** Indirizzatomi da Barbalinardo stesso.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Perché Sacconi, probabilmente, era ritenuto un personaggio influente.

**CLAUDIO BRICCA.** Io non conoscevo Sacconi prima di persona, ma lo conoscevo di fama, nel senso come personaggio di peso all'interno del Partito Socialista.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Lei ha detto che un mese o due dopo, va da Sacconi e subito dopo ha un riscontro, verifica, come ha detto lei, che qualche cosa Sacconi si era informato, quanto meno, perché ha avuto modo di parlare con Ada Girolamini, con la quale aveva un buon rapporto.

**CLAUDIO BRICCA.** Vero.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Però lei riferisce: "la Girolamini si era detta disturbata perché gli amministratori non volevano delegare a nessuno le loro prerogative". Come l'ha intesa lei questa frase?

**CLAUDIO BRICCA.** Così, come mi è stata raccontata e come l'ho detta.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Sì, ma che voleva dire, che lei era disturbata perchè le loro prerogative non le delegavano a nessuno? Cioè, che se qualcuno doveva fare un progetto doveva parlare con gli amministratori, perchè la responsabilità era la loro.

**CLAUDIO BRICCA.** E non con qualcun altro.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E allora lei, un mese o due dopo avere incontrato Barbalinardo, a bocce quasi ferme, parla con una persona che conosce molto bene; questa gli dice: "guarda, non sbagliare indirizzo, non andare da chi non ti può aiutare, i problemi li dobbiamo risolvere noi", e lei che fa, fa l'accordo con Barbalinardo, o comunque ritiene di cominciare a pagare, dopo una frase così netta? Fa parte del discorso come 900 milioni, sull'affermazione di un...?

**CLAUDIO BRICCA.** Cioè?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Se il Barbalinardo, lei lo ha paventato, pure avendo parlato, non può schiodare nulla perchè glielo ha detto l'Assessore al Commercio del Comune di Perugia, che lei conosceva molto bene, per averla incontrata frequentemente; le dice: guarda che non c'è santo che tenga, sono gli amministratori che hanno la responsabilità. Io la leggo in senso positivo, perchè si

potrebbe leggere anche in senso un po' più negativo questa affermazione, e lei continua a dire, a dicembre del 1991, ma io pago intanto, spero che quello che ha detto la Girolamini non è vero?

CLAUDIO BRICCA. Io credo di avere messo nelle mie dichiarazioni una nota rispetto a questa cosa, il riferimento è il parallelo con quanto accaduto a Terni, e la credibilità che, sulla base di quello che è accaduto, spettava ad Antonio Cassetta, che mi indirizza da Barbalinardo. Io credo di avere fatto un accenno rispetto al fatto strano che Barbalinardo mi inviasse da Sacconi, il quale dice: adesso ci penso io, parlo con gli amministratori.

A Terni era successo in maniera completamente diversa. Nel momento in cui erano state chieste le cose, accettate, e via discorrendo, noi abbiamo dovuto parlare con chi...; i problemi si sono risolti, nel senso che gli ostacoli hanno smesso di comparire. Io a Perugia ho avuto il sentore che la richiesta di Barbalinardo non avesse lo stesso tipo di efficienza che aveva avuto la richiesta fatta a Terni, e questo io da qualche parte l'ho dichiarato. Infatti mi è sembrato strano il fatto che dopo che abbiamo fatto "gli accordi", dopo che non accade nulla, Barbalinardo mi dica: "parla con Sacconi". Ok, io parlo con Sacconi, perchè so che Sacconi è persona

influyente all'interno del Partito Socialista, e Sacconi dice: "penso io a parlare con gli amministratori".

La sensazione è: quasi quasi ti faccio un piacere, parlo io con delle persone che sono degli amici.

Il parallelo con Terni, gli accordi con Barbalinardo dovevano invece lasciare intendere che, stabiliti degli accordi di tipo economico, all'interno del Partito, in camere non note a me, si fosse detto: ok, è tutto a posto, basta ostacolare questo progetto.

Il fatto che il progetto potesse non essere più ostacolato, aveva una giustificazione logica, una spiegazione logica sul fatto che nel frattempo i due famosi centri commerciali che citava prima lei, Perugia e Terni, erano di fatto stati assegnati a COOP, e dunque, il fatto che COOP avesse già avuto quello che gli serviva nell'ambito della particolare protezione, che soprattutto all'interno del Partito Comunista, dico soprattutto, perchè il Presidente di COOP era socialista, e lo è stato fino a tanto che non c'è stato un cambio di guardia, era un socialista credo anche abbastanza influente, sicuramente molto presente all'interno del Partito Socialista, come non eravamo evidentemente noi. E quindi, il fatto che COOP avesse avuto quello che voleva, cioè i centri commerciali previsti dal Piano del commercio, potesse effettivamente lasciare intendere che era ormai

arrivato il tempo di finire di bloccare CONAD, e questo ci faceva ritenere credibile la dichiarazione di Cassetta: "parla con Barbalinardo, perchè il problema può essere risolto".

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Cassetta ce lo siamo lasciati alle spalle, io focalizzo la mia attenzione su quel colloquio che lei ha avuto con la Girolamini. La Girolamini dice: "guarda, io sono arrabbiata, le cose..."

**PRESIDENTE.** Scusi, ci può dire qualche cosa di più di questo colloquio, che l'altra volta lei ha così sfiorato?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Anche una domanda diretta, ma dopo che la Girolamini le ha fatto questa affermazione, lei non ha avuto la cosa di dire: guarda, non scherziamo, non ci fate scherzi, noi abbiamo accordi con tutti e due i partiti. Non si è espresso?

**CLAUDIO BRICCA.** Io questa cosa posso averla detta a Barbalinardo, che era il mio interlocutore, non certamente alla Girolamini. Allora, mi si manda da Sacconi, Sacconi dice: "parlo io con gli amministratori"; poi dalla Girolamini, in una occasione, ho conferma di questo colloquio che è avvenuto. Cioè Sacconi, preso l'impegno di parlare con gli amministratori, ho avuto conferma che lo ha effettivamente fatto, tanto è che la

Girolamini me ne dà indirettamente notizia, incontrandoci per qualche altro motivo, e mi dice tra le altre cose: "è venuto da noi Sacconi, mi ha detto così e così, la cosa mi ha anche disturbato perchè io non gradisco che qualcuno intervenga sulle cose che sono di mia competenza".

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Allora, questo discorso, adesso è una logica che può darsi che a lei non le appartiene, però non l'avrebbe dovuta indurre a dire: alt, fermi tutti, l'accordo non vale più, io parlo con gli amministratori, Barbalinardo, il miliardo, i pagamenti...

Che sono avvenuti dopo.

**CLAUDIO BRICCA.** Scusi, Avvocato, con gli amministratori ci abbiamo parlato decine e decine di volte, e il progetto è rimasto dove era. Abbiamo poi parlato con Cassetta e lui spiega che pagando accordi con Barbalinardo, il progetto finalmente smette di essere bloccato. Dunque, io non posso tornare dagli amministratore e fare il pellegrinaggio, debbo casomai insistere con Barbalinardo perchè gli accordi presi vengano rispettati.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Mi scusi allora, le cose devono avere una consequenzialità logica e cronologica. Lei ha fissato l'incontro con Barbalinardo

a luglio del 1991, fa un accordo, le cose si potrebbero sbloccare.

**CLAUDIO BRICCA.** Certo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Il momento di maggiore impatto - chiamiamolo così, per me è normale, avendo conosciuto come lavora la pubblica amministrazione - è da quel momento in poi. Cioè ci mette 4 mesi l'ufficio economia e lavoro, a rilasciare un parere. Quindi questo accordo che doveva smuovere le montagne, non ha sortito nulla lì per lì.

Poi lei, ad una verifica ulteriore, che gli amministratori dicono: guarda che non devi parlare con nessun altro, siamo noi gli interlocutori.

**CLAUDIO BRICCA.** Un amministratore mi dice questo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Un amministratore, che è l'Assessore al commercio, però.

**CLAUDIO BRICCA.** Uno.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E' un nodo cruciale per le vicende che la riguardano, c'è l'urbanistica e il commercio, due sono gli assessorati che erano impegnati per la sua vicenda.

**CLAUDIO BRICCA.** Chiedo scusa Avvocato, il nullaosta regionale e il rilascio da parte dell'ufficio commercio lo abbiamo avuto, è a livello urbanistico che il progetto non si è mosso.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Sì, va bene, però lei ha queste due cose, fa l'accordo a luglio, ad agosto comincia una lunga trafila che dura 4 mesi e lei non vede muovere foglia; l'amministratore le dice: guarda che mi dà fastidio che tu parli con gli altri, se vuoi devi parlare con me o con qualche altro amministratore, e lei, nonostante questo, a dicembre - perchè così risulta - dà un assegno della famosa provvista D'Aniello, a Barbalinardo? Se questo è vero?

**CLAUDIO BRICCA.** Assolutamente sì.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** E mi spiega la logica?

**CLAUDIO BRICCA.** E' molto semplice, c'è un accordo, Barbalinardo fa delle cose e non sono collegati dei risultati; però l'unico soggetto che ha detto: "non voglio deleghe diverse, non voglio che qualcuno intervenga", è l'Assessore Girolamini, se fosse stato Assessore in quel periodo.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Però su questa famosa provvista D'Aniello poi ne parleremo un po' meglio, sui suoi rapporti con D'Aniello, che queste somme, questi assegni che sono stati rinvenuti, vengano fuori da questa provvista.

**CLAUDIO BRICCA.** Sì.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Lei ha

già detto, l'altra volta, che questa provvista è servita per Perugia e per Terni.

**CLAUDIO BRICCA.** Esatto.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Siamo in grado, abbiamo solo una esile traccia, però vorremmo da lei un conforto, di discriminare, di dire cioè quali sono transitati a Perugia e quali sono transitati a Terni, a prescindere poi dalle vie che hanno preso definitivamente? Cioè se io dico che quelli del marzo 1992, essendo di taglio di 5 milioni, sono di Terni, perchè lei ha detto: a Terni c'era un limite, impostoci da Ciarrapica o da Capitali, non so da chi, che era 5 milioni; mentre a Perugia questo problema non si è posto perchè c'erano le ricevute, era tutto alla luce del sole, noi non abbiamo fatto nero, almeno inizialmente, non abbiamo dovuto preoccuparci più di tanto, perchè hanno accettato, assegni hanno accettato, lei ha detto che contanti non ne ha pagati.

Allora, questi famosi assegni di 5 milioni, del marzo 1992, potrebbero essere stati dati a terzi, in base a questo assioma?

**CLAUDIO BRICCA.** Questi assegni del marzo 1992, come posso risponderle?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Nel senso di tagli di 5 milioni, lei a Terni ha dato solo

assegni di 5 milioni; a Perugia sembra che abbia dato un assegno di 19.870.000.

**CLAUDIO BRICCA.** Io credo che gli assegni siano stati ricostruiti nel loro iter, attraverso le verifiche bancarie.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Lasciamo perdere questo, questo ci riguarderà dopo con il Tribunale, io parlo della conoscenza storica che lei ha. Lei ha detto: la provvista D'Aniello è servita per Terni e per Perugia. A Perugia non abbiamo avuto problemi di importi, perchè poteva essere 20 milioni, c'è un assegno di conto corrente di 20 milioni; poi c'è un assegno circolare, della provvista D'Aniello, di 19.870.000, e poi ci sono due assegni per il PSI e due assegni per il PDS, 5 milioni ciascuno.

**CLAUDIO BRICCA.** Dunque?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Questi ultimi, potrebbero essere stati consegnati a Terni?

**CLAUDIO BRICCA.** Per Perugia?

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** No, a Terni.

**CLAUDIO BRICCA.** Quelli che sono stati consegnati a Terni, sono stati consegnati a Terni e risultano; quelli che sono stati consegnati a Perugia...

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Quello

che risulta dopo lo vedremo, ce lo vediamo con il Tribunale. Lei mi dica se ha ricordo di questo.

**CLAUDIO BRICCA.** Come faccio a ricordarmi se un assegno è stato consegnato a Terni o a Perugia.

La storia dei 5 milioni, che lei ricorda, e se mi consente, con confusione, rispetto alla mia dichiarazione è sostanzialmente questa: quando noi riceviamo la richiesta da Perugia, di pagamento, io rimango sorpreso e lo ricordo in maniera precisa, sulla storia dei 20 milioni, per il semplice fatto che a Terni i cassieri, gli equivalenti di Barbalinardo a Terni, che erano Ciarrapica e Capitali, avevano sempre rilasciato delle ricevute, cosiddette in bianco, non in nero, perchè erano documentabili, quindi potevamo pagare con degli assegni di conto corrente, di 5 milioni, sempre di 5 milioni. Per cui, o ho immaginato, o mi ha detto lo stesso Roberto Ciarrapica, che era il limite consentito, volta per volta, per poter fare una contribuzione di quel genere.

Quando a Perugia mi trovo due ricevute di 20 milioni, mi pongo il problema, dico: ma ho visto che sono sempre di 5, perchè da 20? E qui Barbalinardo mi spiega che il limite non è 5 milioni.

Questo è il concetto dei 5 milioni e dei 20 milioni; è soltanto una cosa che scatena la mia attenzione, la mia curiosità e dunque me lo ricordo bene, perchè c'era

questa storia del mio convincimento, non conoscendo la legge che cosa dicesse in proposito, che il limite fosse, avendolo fatto più volte, 5 milioni.

A Perugia, stranamente, imparo che il limite non è 5 milioni, tant'è che ottengo due ricevute, una dal Barbalinardo e una da Papalini, di 20 milioni ciascuna.

**PRESIDENTE.** Scusi, il limite per che cosa, per farli figurare in un certo modo?

**CLAUDIO BRICCA.** Per farli figurare in un certo modo, credo come contribuzione. A Terni c'era Roberto Ciarrapica che, su carta intestata del PSI, mi rilasciava una ricevuta, che noi potevamo contabilizzare e dunque la pagavamo con assegno di conto corrente normale. Io pensavo che quel limite di 5 milioni fosse il massimo fattibile con questa tecnica, tant'è che poi, per cifre diverse, abbiamo dovuto fare ricorso alle false fatturazioni.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Sono 5 milioni non c'era obbligo di denuncia, nè alla Camera dei Deputati...

**PRESIDENTE.** Invece i 20 milioni sono per cambiare l'assegno in banca.

**DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO).** Sì, senza l'accordo antiriciclaggio.

**PRESIDENTE.** Quindi sono due limiti diversi.